

EVENTI

LUNATICO FESTIVAL, MARTEDÌ ANTONIO CORNACCHIONE "CRONACHE SESSUALI" A SAN GIOVANNI

written by Redazione agosto 4, 2019



© Mauro Ricchetti

martedì 6 agosto ore 20.30 – Parco di San Giovanni di Trieste

Cronache sessuali

Antonio Cornacchione

Dopo il rapporto Kinsey, che svelò al mondo tutte le abitudini sessuali degli americani negli anni 60, Antonio Cornacchione prova a scrivere un suo rapporto sulle abitudini sessuali degli italiani nell'anno in corso.

Si parte naturalmente dalle sue prime esperienze negli ormai lontani ma sempre vicini anni 60 per capire se la rivoluzione sessuale di quegli anni si è compiuta, portando finalmente la fecondità che prometteva o se invece ha alimentato soltanto frustrazione in quanto creatrice di un'illusione lontano dalla realtà.

Le domande sono semplici e dirette:

Se il sesso è la felicità dell'uomo moderno. allora le persone più felici della terra sono gli attori porno? E' vero che non è possibile aprire una scuola per attori porno in quanto gli studenti vorrebbero tutti ripetere l'anno?

Ma il sesso per le donne emancipate degli anni duemila è ancora la via più facile per arrivare al successo? E qual è la responsabilità degli uomini?

L'orgasmo è un diritto o un dovere? Dietro al libertino mondo del web resiste un incallito moralista?

Si parte da queste domande per arrivare al racconto di varie storie che Cornacchione recita in prima persona. Il ragazzo timido che si innamora della pornostar, l'uomo maturo che trova il "G" della moglie per errore mentre cerca i calzini, la femminista che odiava gli uomini e ama le donne che copiano gli uomini.

Cornacchione, con le sue Cronache sessuali, propone una rivisitazione delle abitudini sessuali degli americani negli anni Sessanta e lo fa in salsa tipicamente italiana.

Il "rapporto Cornacchione" analizza i comportamenti sessuali degli italiani quando ormai il tabù è stato superato e nessuna piccola perversione sembra più indecorosa. E lo fa rimanendo nei limiti senza essere scontato e senza scadere nella volgarità a facendo ridere e riflettere lo spettatore.

ANTONIO CORNACCHIONE

 0 comment



   